

# Tellem

*XIV / XVI  
secolo.*





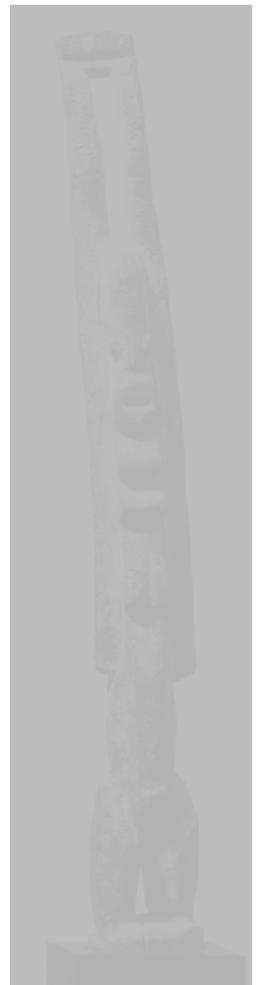
175Y  
Tellem, Mali.  
Legno duro coperto da una  
consolidata patina rituale.  
H. cm. 44.  
XIV / XVI secolo (su base  
stilistica).

*Collezione D. Coffignier, Francia.  
Pace Primitive, New York, 2008, (n.  
53-1720).*

*Collezione privata americana.  
Pace Primitive, New York, 2017.  
Galerie Flak, Paris.  
Montagut Gallery, Barcellona.*

*Pubblicazioni:  
"Sculptural Tradition of the French  
Sudan", New York, 2008.*

Figura umana ritratta in posizione eretta, con le braccia protese verso il cielo. Questa positura, superata la 'facile' allusione alla preghiera invocante la pioggia, ora si ritiene che voglia cogliere il ruolo del *Nommo* nel rapporto con *Amma* come creatore o nella purificazione ed organizzazione dell'universo [pag. 381-85 di "The Pale Fox", Marcel Griaule e Germaine Dieterlen, versione inglese by the Continuum Foundation of Chino Valley, AZ in 1986].



Anche l'andamento sinuoso della scultura ricorda l'aspetto metà umano e metà serpente di questi primi esseri viventi.

Nonostante i numerosi studi dedicati all'argomento (Hélène Leloup ...), dalla 'scoperta' dei ***Tellem***, avvenuta per fasi relativamente ravvicinate fra loro [Griaule (1935), Pierre Langlois (1950 / 1954), Evrard (1957 / 1958), Università di Utrecht (1964 / 1971)], la cronologia di questo popolo risulta ancora oggi definita in maniera confusa o addirittura contraddittoria.

Però, provando a tracciare una sintesi di tutte queste analisi, appare possibile proporre per i *Tellem* un periodo compreso tra i secoli XI / XVI (arrivo dei Dogon) [Rogier M.A. Bedaux, Università di Utrecht, studi dal 1964].

Nel nostro caso, questo arco temporale può essere ulteriormente circoscritto (su base stilistica) tra il XIV ed il XVI secolo.

Sul piano comparativo, mi limiterò a citare la celeberrima coppia di figure (cm. 48,5 e 50) pubblicata col n. 53 [XIII / XIV secolo] in "Statuaire dogon", Hélène Leloup e altri, Amez, 1994 ed in GvR dtb. col n. ao-0081015-002.

Ottimo stato di conservazione con minima mancanza alla base.



**copyright  
© denise e  
beppe berna**